

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



UN PROGETTO PER IL POLO CULTURALE DI RUBIANA

Il 27 febbraio
Conferenza dei Sindaci
e Consiglio



Una sala
per
Vincenzo Barrea



Viabilità
metropolitana,
incidenti in calo

Sommario

PRIMO PIANO

Viabilità metropolitana:
incidenti stradali in
diminuzione.....3

Il 27 febbraio in Consiglio
metropolitano la surroga della
consigliera Anna Merlin.....5

LA VOCE DEL CONSIGLIO

La Conferenza metropolitana
per il parere sul Dup e sul
Bilancio 2019-2021.....6

ASSISTENZA AI COMUNI

Pronto il progetto del nuovo
polo culturale e ricettivo di
Rubiana.....8

LINGUE MADRI

Lingue minoritarie, Cossu
incontra i Sindaci per il
progetto 2019.....10

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Appendino a Enav: "Rivedere
il piano industriale per non
penalizzare il Torinese".....12

Tutto esaurito a Palazzo
Cisterna per la visita con
Ventaglio d'Argento.....14

Inaugurata la nuova "casa"
di Anci Piemonte a Palazzo
Cisterna.....16

Uso dell'Artva, un corso
per il personale della Città

metropolitana.....18

Dall'idea all'impresa:
presentazione a Rivarolo
del programma Mip.....19

Torna "M'illumino di meno":
sabato 23 febbraio concerto
al buio a Torino.....20

Artaclim, come affrontare
i cambiamenti climatici nei
territori alpini.....21

EVENTI

"L'Italia dei Narcopadrini"
a Palazzo Cisterna.....22

Alla Fondazione Einaudi si
presenta la Storia d'Italia di
Massimo Salvadori.....23

"Chivasso in Musica" propone
il concerto delle Bele Tôlere.....24

A Castellamonte torna il
concorso "Ceramics in love".....25

Montagna per tutti, una
ciaspolata crepuscolare da
Mondrone ad Ala di Stura.....26

Al Musep di Pinerolo una
mostra sulla storia della vite,
dall'uva al vino.....28

TORINOSCIENZA

Alternanza scuola-lavoro
@NICO.....29

A scuola per imparare a capire
con GiovedìScienza.....29

In copertina: Il municipio di Rubiana



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?
Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio,
un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana
Questa settimana è stata selezionata la fotografia di Stefania De Michelis di Pinerolo:
"Un immacolato parco olimpico... Pinerolo".

Direttore responsabile Carla Gatti Redazione e grafica Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo Amministrazione Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi Progetto grafico e impaginazione Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino Ha collaborato Andrea Murru Ufficio stampa corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it Chiuso in redazione ore 10 di venerdì 22 febbraio 2019

Viabilità metropolitana: incidenti stradali in diminuzione

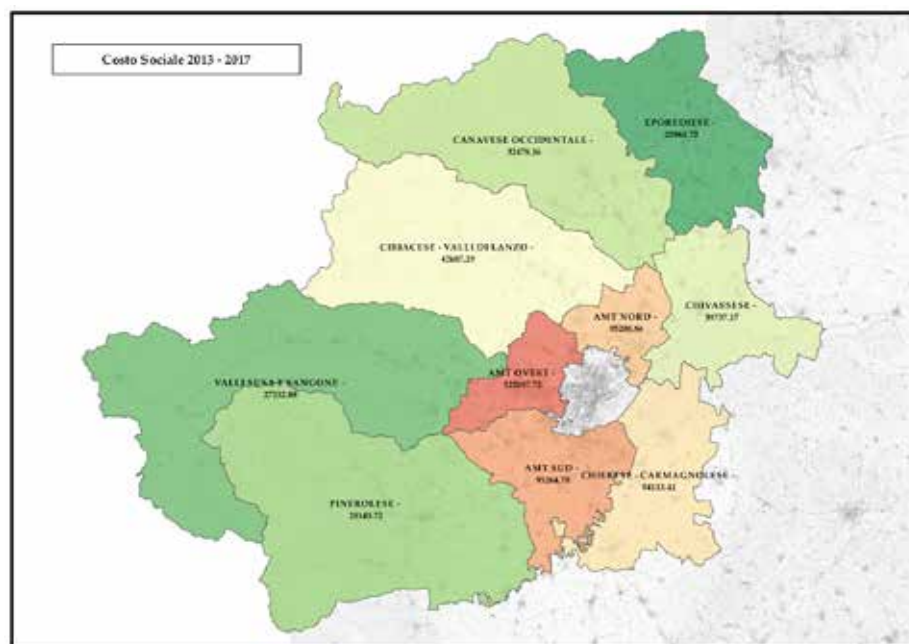
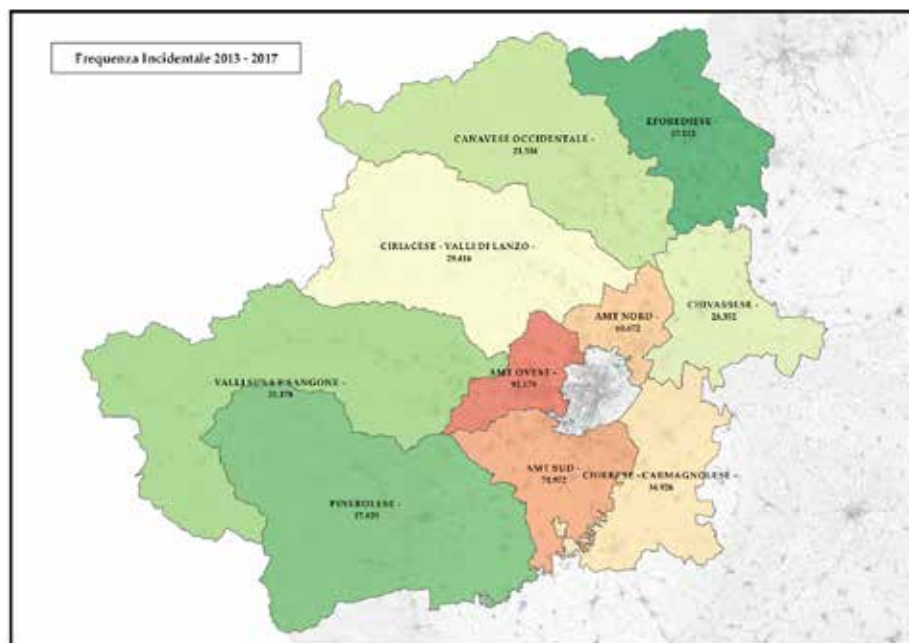
Il report sull'incidentalità 2011-2017 registra il 9% di incidenti in meno

Meno incidenti sulle strade provinciali e meno gravi: il report sulla sicurezza stradale elaborato dall'Ufficio monitoraggio traffico e incidentalità della Città metropolitana di Torino che analizza il periodo dal 2011 al 2017 registra una diminuzione positiva degli incidenti - il 9% in meno - e dei feriti - il 4,2% in meno.

Per l'anno 2018 non sono ancora disponibili i dati validati dagli Enti competenti.

Il report mette a confronto tre quinquenni secondo due parametri, quello temporale e quello spaziale, dividendo il territorio metropolitano in base alle zone omogenee: rimane esclusa dall'analisi la viabilità del territorio del Comune di Torino, su cui la Città metropolitana non ha strade di competenza. L'analisi fornisce numeri assoluti (incidenti, morti e feriti) sulle strade provinciali, e sviluppa l'elaborazione di una serie di parametri, quali indice di mortalità (numero dei decessi rapportato ogni 100 incidenti), indice di ferimento (numero di decessi e feriti ogni 100 incidenti), frequenza incidentale (numero di incidenti ogni 100 km di strade), costo sociale (cioè il danno economico complessivo che la società subisce a fronte di un incidente), concentrazione degli eventi per singola zona rapportata alla concentrazione della rete stradale nella medesima.

Il dato più evidente è che nel territorio della Città metropolitana, nel periodo dal 2011 al 2017, gli incidenti sono diminuiti di circa il 9% (sono stati 934



nel 2017 contro i 1027 del 2011) e i feriti del 4,2% (1461 nel 2017 contro 1526). Relativamente stabile la mortalità: 4,37% nel 2017 e 4,93% nel 2011, ma osservando i quinquenni è in calo (da 4,61% a 4,37%).

Per quanto riguarda le singole zone, un dato interessante è che non è diretta la correlazione fra chilometri e nume-

ri di incidenti. Occorre infatti riportare i dati ad altri parametri, tra i quali sicuramente il flusso di traffico percorrente le singole infrastrutture.

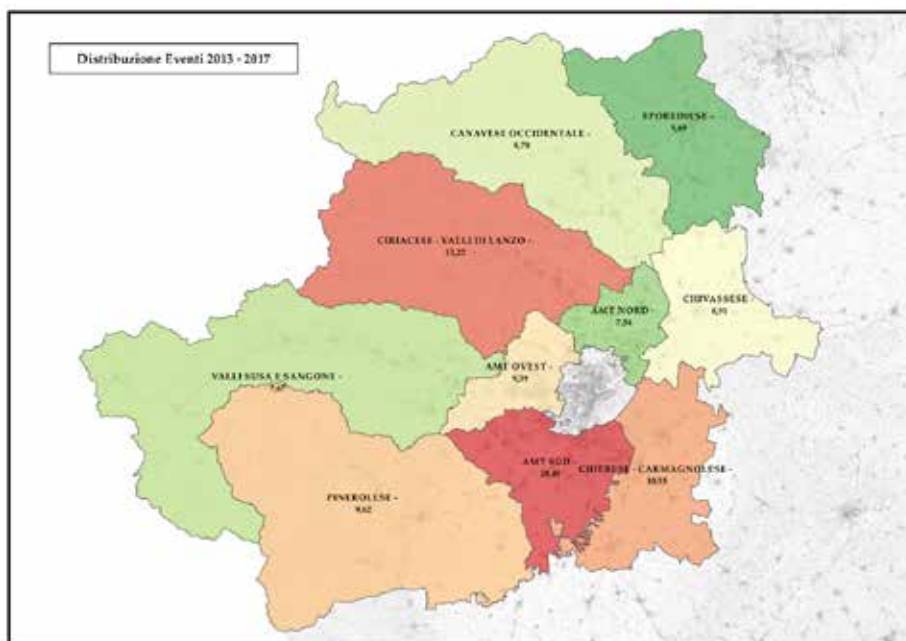
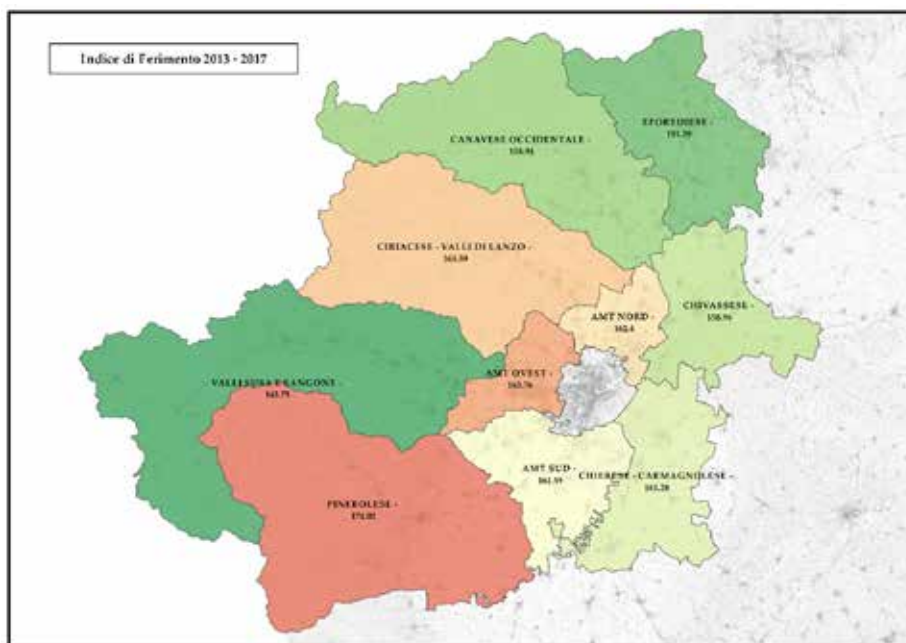
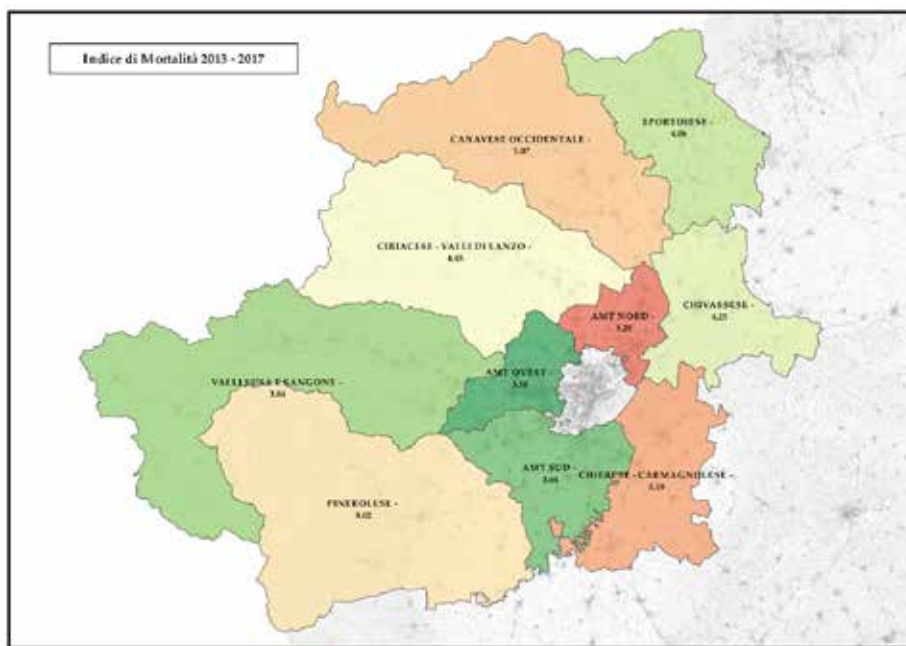
La sola area metropolitana suburbana del capoluogo ha registrato, nel 2017, il 38% degli incidenti (che nel quinquennio 2013-2017 sono il 35,5%), a fronte di una estensione stra-

dale del 15,14% di tutta la rete. Dal punto di vista locale, i valori massimi si registrano:

- nel Pinerolese per quanto riguarda l'indice di ferimento;
 - nella zona Metropolitana ovest per quanto riguarda la frequenza incidentale e il costo sociale, nonché per la distribuzione (la concentrazione degli incidenti è pari al triplo della distribuzione della rete);
- Il trend temporale, confrontando i tre quinquenni, evidenzia invece localmente uno spiccato aumento della frequenza incidentale nell'area metropolitana Nord e una diminuzione nella zona del Canavese Occidentale, e lo stesso fenomeno per il costo sociale (in diminuzione anche nel Chierese-Carmagnolese).

“La riduzione dei parametri incidentali, intorno al 9%, ci permette di essere soddisfatti ma non contenti” commenta il consigliere delegato alla viabilità Antonino Iaria “Siamo ancora lontani dagli obiettivi europei. Si rende quindi necessario fare un salto di qualità nelle strategie di prevenzione, con campagne di educazione stradale, a cominciare dalle scuole primarie, campagne di sensibilizzazione di chi già guida e delle comunità, e aumenti dei controlli del comportamento degli utenti, con particolare attenzione ai limiti di velocità. Infatti, occorre ricordare che la maggioranza degli incidenti è dovuta a comportamenti imprudenti di chi è al volante, e la causa è estranea all'infrastruttura stradale”.

Alessandra Vindrola



Il 27 febbraio in Consiglio metropolitano la surroga della consigliera Anna Merlin

È giunta al termine l'esperienza di Anna Merlin come consigliera della Città metropolitana di Torino.

Nella seduta del Consiglio metropolitano del prossimo 27 febbraio sarà surrogata, a seguito dello scioglimento anticipato del Consiglio comunale di Cumiana e al conseguente decreto del Presidente della Repubblica.



“Porto con me un bagaglio umano e professionale accresciuto e tante relazioni che mi hanno arricchita” ha scritto nel saluto ai dipendenti Anna Merlin “ho conosciuto e sperimentato il valore dell’Ente e dei suoi dipendenti e ne sono orgogliosa: porterò la Città metropolitana di Torino come esempio virtuoso e mi impegnerò affinché nel futuro possa avere il giusto riconoscimento”

Al suo posto sui banchi del Movimento 5 Stelle entrerà Alessandro Chiapetto, consigliere comunale di Rivarolo.

Carla Gatti



La Conferenza metropolitana per il parere sul Dup e sul Bilancio 2019-2021

Si avvia inoltre il confronto sul Piano urbano della mobilità sostenibile

Sarà una giornata densa di impegni e anche di momenti di emozione quella di mercoledì 27 febbraio nella sede di corso Inghilterra della Città metropolitana di Torino. Alle 10 nell'auditorium si riunirà la Conferenza metropolitana dei 312 Sindaci del territorio, per l'espressione del parere dei primi cittadini sul Documento unico di programmazione e sul Bilancio di previsione 2019-2021, che sono stati approvati dal Consiglio il 13 febbraio scorso. La Conferenza avrà inoltre all'ordine del giorno l'avvio delle procedure di redazione e approvazione del Pums, il Piano urbano della mobilità sostenibile. La consigliera metropolitana delegata all'ambiente, Barbara Azzarà, presenterà la mappa metropolitana delle aree soggette a limitazione veicolare secondo il "Protocollo padano". Acquisito il parere della Conferenza, le deliberazioni riguardanti il Dup e il Bilancio 2019-2021 dovranno essere adottate in via definitiva dal Consiglio, che si riunirà al termine dell'assemblea dei Sindaci. Il primo punto all'ordine del





giorno sarà la surroga della consigliera Anna Merlin, cessata dalle sue funzioni, con Alessandro Chiapetto, eletto anche lui nella lista del Movimento 5Stelle.

Le altre deliberazioni all'ordine del giorno riguardano:
- il piano per il contenimento del cinghiale sul territorio della Città metropolita-

na per gli anni 2019-2023, a relazione della consigliera delegata alla tutela della fauna e della flora, Barbara Azzarà

- la dismissione di terreni reliquati stradali di limitata estensione nel Comune di Nole Canavese, a relazione del vicesindaco metropolitano, Marco Marocco

- la presa d'atto del Rapporto sull'andamento gestionale degli organismi partecipati, a relazione del vicesindaco metropolitano Marco Marocco

- il regolamento per la disciplina delle riunioni indette per il concorso alla formazione dei Piani territoriali di competenza metropolitana da parte dei Comuni e delle forme associative che svolgono la funzione in materia di pianificazione urbanistica, a relazione del vicesindaco metropolitano Marco Marocco

- la modifica del regolamento di funzionamento del Consiglio metropolitano, a relazione della consigliera Maria Grazia Grippo.

Alle 12 nella stanza 1 del sesto piano del palazzo di corso Inghilterra è inoltre in programma l'inaugurazione della Sala Vincenzo Barrea, intitolata al compianto capogruppo della lista "Città di Città" nel Consiglio metropolitano, scomparso improvvisamente e prematuramente il 29 dicembre scorso.

Michele Fassinotti



Mercoledì 27 febbraio 2019 h.12
Palazzo della Città metropolitana di Torino
Corso Inghilterra 7 - Torino

Piano 6 stanza 1
Intitolazione della Sala a Vincenzo Barrea
capogruppo della lista "Città di Città"
nel Consiglio metropolitano di Torino
scomparso improvvisamente
e prematuramente il 29 dicembre 2018

Pronto il progetto del nuovo polo culturale e ricettivo di Rubiana

A Rubiana, con una spesa prevista di 1.560.000 euro, nascerà un nuovo polo culturale e ricettivo, che sarà un punto di riferimento per la Bassa Valle di Susa. Il Comune ha acquistato nel 2017 dalla confraternita delle Suore Nazarene un fabbricato ormai quasi completamente in disuso che in parte si affaccia sulla piazza Roma, il centro nevralgico del paese, dove sono presenti il palazzo comunale, la scuola primaria, gli ambulatori medici, alcuni negozi ed edifici religiosi. Il fabbricato è attualmente solo parzialmente utilizzabile e deve essere riqualificato. L'amministrazione comunale intende appunto trasformarlo in un polo culturale, comprendente una biblioteca e una pinacoteca. È prevista anche una struttura ricettiva con camere

in affitto. Il Comune ha chiesto al servizio Assistenza tecnica della Città metropolitana, oggi direzione Azioni integrate con gli enti locali, la realizzazione di uno studio di fattibilità per la ristrutturazione e il riutilizzo dell'immobile, risalente alla fine degli anni '60 e adiacente alla villa Querena. Il complesso edilizio comprende anche la casa Chirio risalente, come villa Querena, all'inizio del Novecento. Il progetto di riqualificazione, redatto dai tecnici della direzione Azioni integrate con gli enti locali, prevede:

- la pinacoteca rinnovata, ampliata e dotata di depositi e laboratori-atelier posti a quote sfalsate e di due blocchi di servizi igienici;
- la biblioteca ampliata, con sale di lettura poste a quote sfalsate, due blocchi di servizi igienici,

spazi anche esterni come il terrazzo a sud e nuovi depositi. Una parte dei locali recuperati potrebbero avere una diversa destinazione: ad esempio una ludoteca o salette per incontri, con accessi indipendenti;

- un servizio di affittacamere all'ultimo piano, valorizzando la posizione strategica e la visuale, con 6 camere da letto con servizi interni e la possibilità di pernottamento fino a 12 persone, spazi di soggiorno e pranzo e un ampio terrazzo.

È previsto che il complesso ristrutturato sia completamente fruibile da parte degli utenti diversamente abili, grazie all'ascensore comune che collegherà il piano sotterraneo al secondo piano. I piccoli dislivelli saranno superabili con piattaforme elevatrici o rampe; i servizi igienici saranno completamente accessibili.

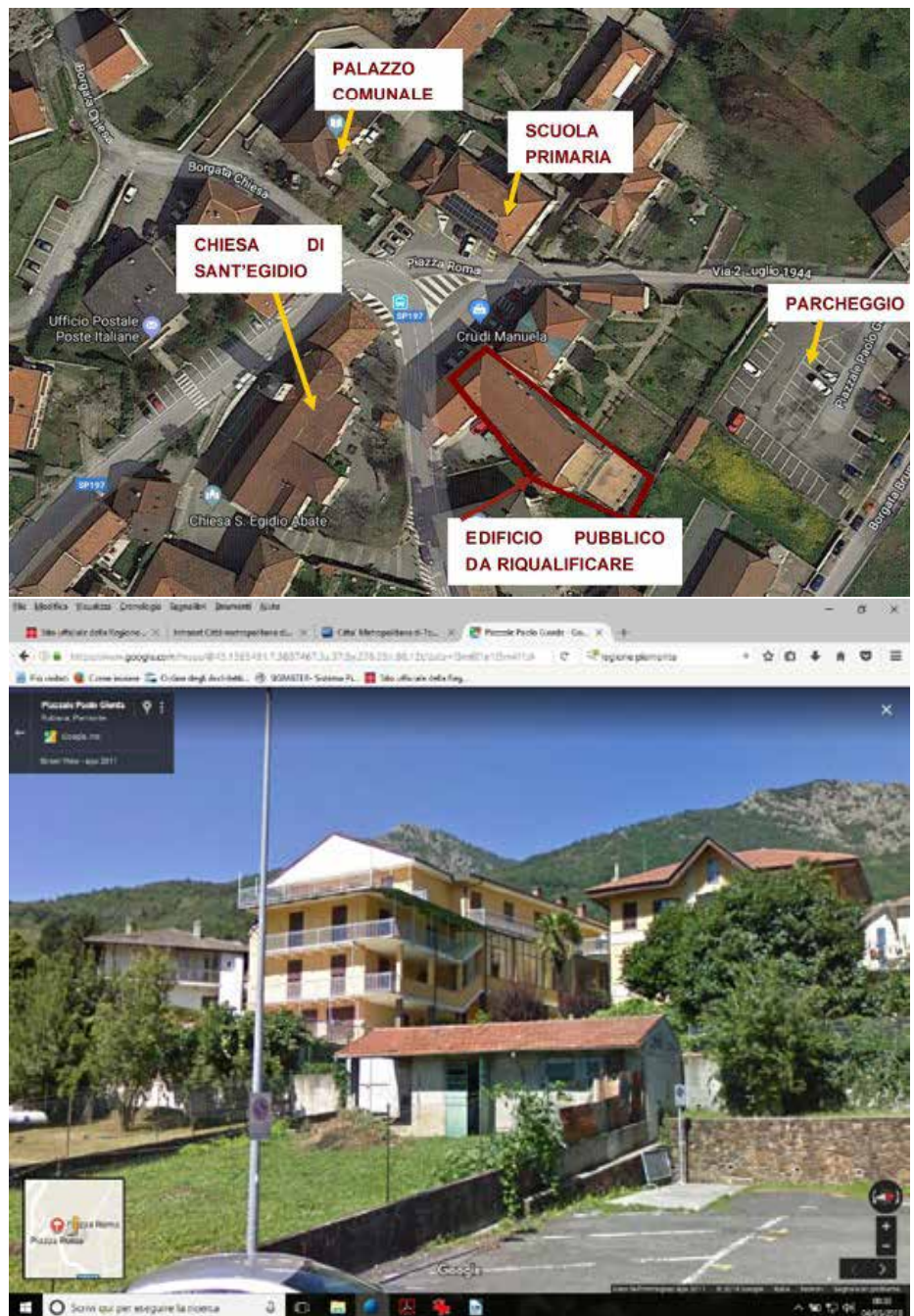


ASSISTENZA TECNICA AI COMUNI

#assistenzatecnicaCittaMetroTo



L'intervento sulle facciate è progettato non solo con l'intenzione di riqualificare energeticamente l'edificio, ma anche di migliorarne l'inserimento nel contesto urbanistico di piazza Roma. La parte adibita ad attività culturali si presenterà prevalentemente chiusa da vetrate continue, che in parte saranno dotate di frangisole e in parte avranno vetri solari riflettenti, sia per evidenziarne la funzione sia per curarne l'affaccio principale verso il giardino e la proprietà confinante della villa Querena. Il risultato sarà una facciata a est, prevalentemente neutra, che meglio si accosta all'esistente. È previsto un volume vetrato su due piani che servirà per enfatizzare l'ingresso all'edificio dalla piazza, attualmente non presente. La parete cieca e chiusa dalla vetrata diventerà una vetrina promozionale delle attività svolte nel complesso. La riqualificazione energetica prevede un corretto isolamento dell'involucro e nuovi impianti più efficienti. Per aumentare il comfort degli utenti, saranno previsti accorgimenti tecnici per garantire la buona traspirabilità dei materiali e la regolazione dell'umidità in eccesso grazie al ricambio d'aria naturale.



m.fa.



ASSISTENZA TECNICA AI COMUNI

#assistenzatecnicaCittaMetroTo



Lingue minoritarie, Cossu incontra i Sindaci per il progetto 2019

Si terrà alle 15.30 di martedì 26 febbraio, nella sede di corso Inghilterra della Città metropolitana di Torino, l'incontro annuale con i sindaci dei Comuni interessati alle attività relative alle minoranze linguistiche, convocato dalla consigliera delegata Silvia Cossu. Sarà l'occasione per illustrare il progetto di massima per il 2019 dedicato alle lingue madri francoprovenzale, occitana e francese, che vede la Città metropolitana nel ruolo di capofila, secondo le linee guida stabilite dalla circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri, che si richiama alla legge 482 del 1999 sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche. Il progetto

si svilupperà lungo le consuete linee guida dell'attività degli sportelli (traduzioni per enti pubblici, associazioni e privati e distribuzione di materiale informativo, ma anche raccolta ed elaborazione di fonti orali e scritte), della formazione linguistica (per i dipendenti degli enti pubblici che fanno parte del progetto) e dell'attività culturale di promozione (laboratori di lingua, musica, canto, multimedialità sul territorio in sinergia con gli sportelli).

In occasione dell'incontro, i Sindaci dei Comuni che intendono aderire al progetto 2019 potranno sottoscrivere l'accordo.

Cesare Bellocchio

I PROSSIMI APPUNTAMENTI DI CHANTAR L'UVERN

MARTEDÌ 26 FEBBRAIO - SALBERTRAND

Ore 21 - Sala convegni del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand (via Fransuà Fontan 1)
Presentazione libro & musica - Ingresso gratuito
"Trabaoujà"

Il suono della festa nella tradizione chiomontina. Presentazione del Cahier n. 29 dell'Ecomuseo colombano romean, realizzato dall'Associazione Eigo y cuento grazie al contributo del Consorzio Forestale Alta Valle di Susa "Per fè una buona musica, sempre suonare!"

Presentazione del libro-cd del gruppo di musica tradizionale occitana Parenaperde con ricerca etnomusicologica di Renato Sibille

VENERDÌ 1° MARZO - CAPRIE, FRAZIONE NOVARETTO

Ore 21 - Teatro oratorio Melesso
"Aire de prima". Spettacolo musicale
"Aire de prima", ossia "aria di primavera", è un interessante lavoro di ricerca linguistica e culturale, ma anche di straordinaria intensità musicale, che accompagna il pubblico attraverso la terra dei trovatori dalle valli occitane d'Italia alla Val d'Aran in Catalunya.

SABATO 2 MARZO - SAUZE D'OULX

Ore 21 - Cappella di Jovenceaux
"Per fè una buona musica, sempre suonare!"

DOMENICA 3 MARZO - VAIE

Ore 16 - Salone polivalente
"Calendal: l'istòria d'un simple peschaire", Spettacolo musical-teatrale

DOMENICA 3 MARZO - CONDOVE, BORGATA LAJETTO

Ore 14 "Lou Carlevè dou Lieut"
10° edizione del Carnevale alpino delle Barbuire

DOMENICA 3 MARZO - SALBERTRAND

Ore 14 - Partenza dalla frazione Oulme
"L Carnavà du Guéini"
Carnevale tradizionale, sfilata e distribuzione di "turtiù" per le vie del paese



Chantar l'uvern

da Sant'Orso al Primo Maggio

Domenica 3 marzo - Vaie

CALENDAL

L'ISTÒRIA D'UN SIMPLE PESCHAIRE

Spettacolo musical teatrale

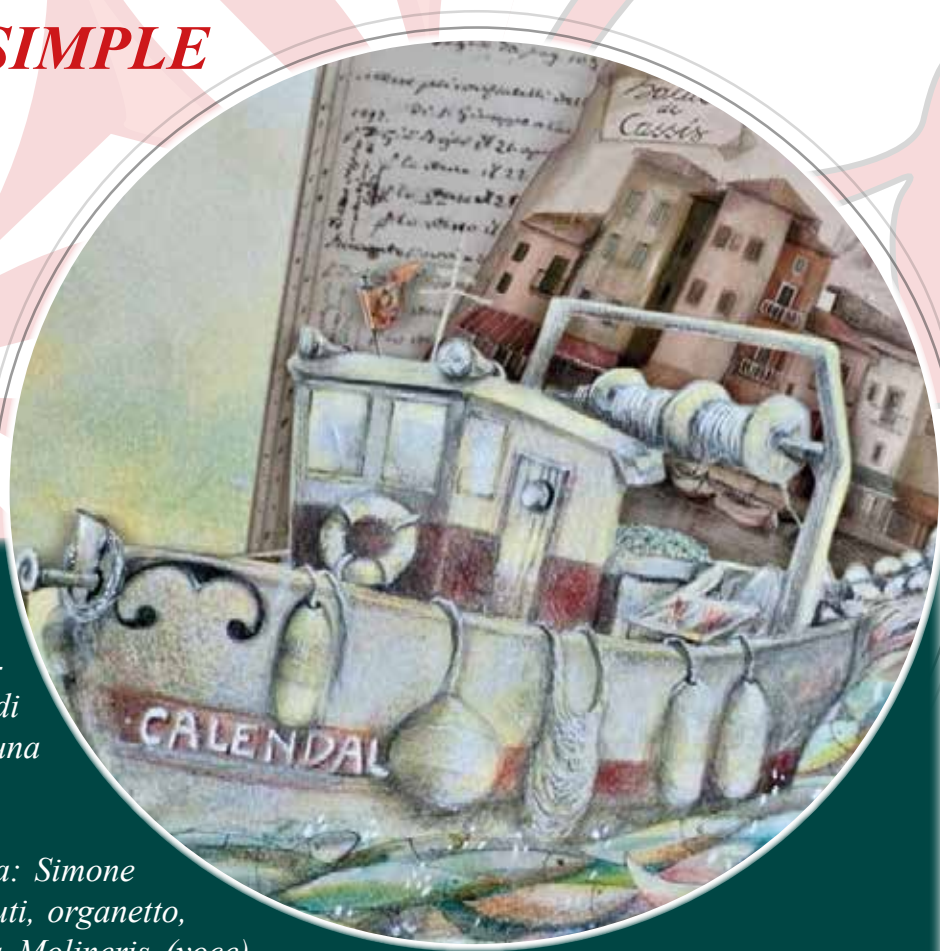
Ore 16.00 - Salone Polivalente

La nuova creazione di Simone Lombardo, realizzata con il suo gruppo "La Ramà", musica l'opera mistraliana "Calendal" e la reinterpreta con composizioni originali.

Il risultato è la produzione di uno spettacolo teatral-musicale intitolato "Calendal: l'istòria d'un simple pescharire", a cui segue la produzione di un cd. Il titolo riprende un verso di una canzone della nuova creazione.

Il gruppo "La Ramà" è composto da: Simone Lombardo (ghironda, cornamuse, flauti, organetto, composizione musiche e testi), Erica Molineris (voce), Dario Littera (chitarre e programmazioni digitali) e Francesco "Cece" Demaria (voce narrante).

- INGRESSO GRATUITO -



Progetto promosso dalla Città Metropolitana di Torino, finanziato dalla presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 482/99. Norme per la tutela delle minoranze linguistiche storiche, coordinato dall'Assessorato alla cultura della Regione Piemonte.



Ce.S.Do.Me.O.
Centro Studi e Documentazione alla Ricerca delle



Aree Protette
Alpi Cozies

Appendino a Enav: "Rivedere il piano industriale per non penalizzare il Torinese"

Con una lettera inviata all'amministratore delegato di Enav Roberta Neri, oltre che ai ministri dei trasporti Toninelli e dell'economia Tria, la sindaca metropolitana Chiara Appendino ha chiesto di rivedere il piano industriale della società, partecipata al 53,28% dal Ministero dell'Economia, che gestisce il traffico aereo in Italia.

"Sono venuta a conoscenza per il tramite del consigliere metropolitano Stefano Audino di un progetto di riorganizzazione dell'assetto aziendale di Enav che coinvolge, tra gli altri, i controllori del traffico aereo impegnati nel centro aeroportuale di Torino Caselle" scrive Appendino. "Il piano industriale sembrerebbe prevedere la chiusura di tutti i centri di avvicinamento dislocati negli aeroporti italiani e il loro spostamento



nei Centri di controllo d'area di Milano e Roma; conseguentemente, gli addetti al servizio di controllo avvicinamento radar sarebbero trasferiti all'aeroporto di Milano Linate".

La Sindaca ha espresso perplessità "in considerazione della complessità operativa e

sociale dell'impianto torinese": con il nuovo piano industriale di Enav si verificherebbe il depotenziamento di Caselle e dei suoi notevoli volumi di traffico, che comportano oltre 40mila movimenti all'anno. Inoltre, nella lettera si manifesta la preoccupazione circa le conseguenze legate al trasferimento del personale "con l'inevitabile dispersione di capacità professionali non facilmente replicabili altrove", e si ricorda che la conoscenza specifica del territorio, dell'orografia e dei fenomeni atmosferici tipici del luogo hanno finora consentito di mantenere "altissimi standard di sicurezza anche nei casi in cui il Centro di Torino è stato chiamato a intervenire in occasione di avarie dei Centri di Roma e di Milano".

c.be.



SEMPRE AGGIORNATI

CON LE NOSTRE NEWSLETTER



CONTRATTI DI FIUME E DI LAGO

<https://bit.ly/2VapZ93>

OPPORTUNITÀ PER IL TERRITORIO E I CITTADINI

<https://bit.ly/2lqDU9u>



ACQUISTI PUBBLICI ECOLOGICI

<https://bit.ly/2NjTVwQ>



GRAIES Lab

<http://graies.eu/newsletter/>



Tutte le foto sono tratte dal gruppo Flickr "La Città metropolitana vista da voi"

seguici su      

Tutto esaurito a Palazzo Cisterna per la visita con Ventaglio d'Argento

Con il Carnevale 2019 ormai prossimo, cade infatti il prossimo 28 febbraio il Martedì Grasso, anche la consueta visita mensile a Palazzo Cisterna ha voluto rendere omaggio a questa festa le cui origini risalgono alle antiche "dionisiache" greche e ai "saturnali" romani, manifestazioni che prevedevano un provvisorio rovesciamento dei ruoli sociali per lasciar posto allo scherzo. Ad accogliere e a intrattenere il numeroso pubblico sabato 16 febbraio è stato il gruppo storico di Pianezza Ventaglio d'Argento che, con garbo e precisione storica, ha raccontato come il Carnevale veniva celebrato alla corte dei Savoia nel '700. Con l'uso di preziose maschere il gruppo ha



anche coinvolto i visitatori sorprendendoli con danze curate e coreografate con una rigorosa attenzione ai dettagli della moda dell'epoca. L'elegante sala consiglieri, così come la raffinatezza dei costumi indossati dai componenti di Ventaglio d'Argento, hanno contribuito a rendere il sabato mattina nella sede aulica della Città metropolitana di To-

rino unica ed emozionante. Molta curiosità ha anche suscitato il tour attraverso le varie sale del piano nobile, così come il racconto sul grande patrimonio culturale custodito nella Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso", che ha sede al piano terra di Palazzo Cisterna.

Ancora una volta le sale auliche di via Maria Vittoria con le splendide boiserie, i mobili raffinati e le vetrate policrome sono state una vera scoperta per i visitatori. La prossima visita a Palazzo Cisterna è prevista sabato 30 marzo alle 10 in compagnia del Gruppo storico di Reano "Principi dal Pozzo".

Le visite del sabato a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna sono gratu-



ite con prenotazione al numero 011-8612644, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13, oppure al numero 011-8617100 il lunedì e il giovedì dalle 9,30 alle 17, il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9,30 alle 13. Per prenotare la visita si può anche inviare una mail all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it.

Anna Randone



Inaugurata la nuova “casa” di Anci Piemonte a Palazzo Cisterna

L'assemblea dell'associazione si confronta su problemi e sfide degli amministratori locali

Palazzo Cisterna, sede storica prima della Provincia e ora della Città metropolitana di Torino, è diventato anche la casa dell'Anci, l'associazione dei Comuni italiani, nella sua articolazione regionale. A Palazzo Cisterna si è tenuta la trentasettesima assemblea di Anci Piemonte. I sindaci piemontesi hanno inaugurato ufficialmente i nuovi uffici e, nella storica sala consiglieri, si sono confrontati su questioni politiche e amministrative di grande attualità, come le ricadute della legge di stabilità sul sistema degli enti locali, sia per quanto riguarda la gestione finanziaria e tributaria che



per quella del personale. All'assemblea hanno partecipato circa 200 sindaci piemontesi, il vicesindaco metropolitano Marco Marocco, il vicesindaco della Città di Torino Guido Montanari in rappresentanza della sindaca Chiara Appendino, il presidente della Regione Sergio Ciamparino e il prefetto di Torino Claudio Palomba. “La grande sfida che ci attende è quella del riequilibrio dei rapporti tra i grandi centri urbani e tutto ciò che sta attorno” ha sottolineato il presidente di Anci Piemonte, Alberto Avetta, nella sua relazione. “Viviamo in una regione in cui oltre 1050 Comuni su quasi 1200 hanno meno di 5.000 abitanti e, cosa ancora più significativa, la metà di questi sono montani. In questi anni si è fatto davvero tanto e penso all'ultima iniziativa avviata con la Regione Piemonte e con l'Uncem per favorire, attraverso incentivi specifici, la presenza dei medici di base nelle aree disagiate. Ma

la strada davanti a noi è ancora lunga”. Cruciali le questioni sul tavolo delle discussioni, a partire da quota 100 “il cui impatto sulla pubblica amministrazione locale potrebbe essere molto drastico” ha ribadito Avetta. “Penso ad esempio ai dipendenti del Comune di Torino potenziali beneficiari del provvedimento: se tutti vi aderissero, in pochi mesi l'amministrazione comunale ne perderebbe 750”. Sul tema degli investimenti, Avetta ha parlato di una inversione di tendenza, visto che i Comuni piemontesi oggi possono spendere di più per assicurare i servizi ai cittadini. “Occorre però mettere gli enti locali nella condizione di poter investire le risorse di cui dispongono” ha sottolineato il Presidente di Anci Piemonte, che è anche Consigliere della Città metropolitana di Torino. “I tagli alla spesa e la burocrazia impediscono di fatto la crescita e lo sviluppo dei territori”. Si è anche parlato dei



METROPOLI STRATEGICHE, UN PROGETTO PER MIGLIORARE IL RAPPORTO TRA LE IMPRESE E LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

risultati positivi ottenuti in sede di approvazione della legge di stabilità 2019; del superamento dell'obbligo della gestione associata per i piccoli centri; del recupero di 560 milioni di euro tagliati dallo Stato alle amministrazioni locali, per il quale l'Anci sta per promuovere un ricorso in sede giurisdizionale; dell'alleggerimento del debito dei Comuni, che pesa solo per l'1,5% sul complesso del debito pubblico italiano, ma opprime le amministrazioni locali. Semplificazione e sburocratizzazione sono le parole d'ordine richiamate in un'assemblea che ha anche dedicato un'attenzione particolare al tema dei progetti europei. Negli ultimi mesi l'associazione ha costituito un ufficio specifico, con l'obiettivo di costruire una rete di esperti in grado di supportare gli amministratori locali che intendano accedere ai progetti europei. Nel pomeriggio, Anci Piemonte e Anci Lombardia, alla presenza dell'assessore regionale alle politiche sociali Augusto Ferrari, hanno sottoscritto la convenzione per la diffusione del servizio civile nei Comuni piemontesi.

Nella sessione pomeridiana, dedicata al progetto "Metropoli strategiche", è intervenuto Dimitri De Vita, consigliere metropolitano delegato allo sviluppo montano, pianificazione strategica, sviluppo economico, attività produttive, trasporti, formazione professionale. "La Città metropolitana guarda alla conurbazione torinese come a un formidabile acceleratore dello sviluppo economico" spiega De Vita. "Abbiamo identificato in Anci un partner e un collaboratore per uniformare su tutto il territorio metropolitano i regolamenti comunali che hanno attinenza con le attività produttive. L'idea è di elaborare, a partire dalle buone pratiche che hanno avuto successo, un regolamento-tipo da proporre a tutti i Comuni". L'ambizione è anche quella di creare uno sportello unico metropolitano per le attività produttive, con articolazioni nelle Zone omogenee. "Lo sportello" spiega De Vita "deve essere in grado di istruire tutte le pratiche di interesse per le aziende e di interagire telematicamente con tutte le strutture e gli enti con cui un imprenditore deve avere a che fare nella sua attività quotidiana".

m.f.a.



Uso dell'Artva, un corso per il personale della Città metropolitana

Martedì 19 febbraio si è svolto nei pressi del rifugio Muzio del Club Alpino Italiano a Ceresole Reale il primo corso di formazione e addestramento per l'utilizzo dell'apparecchiatura Artva di ricerca e soccorso di persone travolte da valanghe riservato al personale tecnico e di vigilanza della direzione Sistemi naturali della Città metropolitana. L'organizzazione del corso si è resa necessaria a seguito della revisione del Documento di valutazione dei rischi da attività lavorative compiuta nel 2018. Il Dvr prevede procedure specifiche di sicurezza per le numerose attività che il personale svolge in campo aperto. E di attività in campo aperto il personale della direzione Sistemi naturali ne svolge molte, visto che si occupa fra l'altro della gestione delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 delegati dalla Regione Piemonte e della vigilanza ambientale su tutto il territorio metropolitano. Visto che il territorio metropolitano è per oltre il 30% montano e vista l'ubicazione di molte aree protette in territori alpini, per il personale della Direzione il rischio di essere travolto da una valanga è reale. Nei mesi invernali non si fermano di certo le attività di monitoraggio della flora e della fauna alpina protetta (in particolare del lupo), di vigilanza ambientale relativa alla caccia e all'utilizzo di percorsi fuoristrada con le motoslitte e di verifica delle attività di gestione forestale. Le procedure di lavoro contemplate nel Dvr prevedono innanzi tutto un'analisi preventiva delle situazioni di potenziale pericolo in sede di programmazione delle attività, per evitare di percorrere territori a rischio. Sul versante della formazione, i corsi per l'utilizzo dell'Artva sono tenuti da una guida alpina certificata. La parte di lezione teorica in aula riguarda i fenomeni at-



mosferici e nivologici, la corretta interpretazione dei bollettini meteo di allarme, le condizioni in cui il rischio di valanghe aumenta e le diverse dinamiche del distacco di masse nevose. Si passa poi alla conoscenza delle strumentazioni di sicurezza come l'Artva, le aste telescopiche, la pala e l'airbag. È importante conoscere le prestazioni degli strumenti, il loro funzionamento tecnico e il loro corretto utilizzo. Le esercitazioni pratiche riguardano il ritrovamento di un apparecchio trasmettente nascosto nella neve grazie a un Artva ricevente e le tecniche di ricerca "a greca" sul terreno innevato. A Ceresole Reale è anche stata effettuata la ricerca di due apparecchi in contemporanea. Oltre all'individuazione del punto in cui è seppellito l'apparecchio, ci si addestra a cercare zaini, attrezzature ed elementi naturali seppelliti precedentemente dalla guida. La ricerca avviene con la perforazione dello strato innevato, per imparare a comprendere le caratteristiche degli oggetti senza vederli ma intuendone le forme.

m.fa.



Dall'idea all'impresa: presentazione a Rivarolo del programma Mip

Appuntamento a Rivarolo Canavese mercoledì 20 febbraio, per la presentazione del programma Mip-Mettersi in proprio e delle misure di sostegno finanziario alle imprese. L'incontro si è svolto nella sala del Consiglio comunale, alla presenza del sindaco e dell'assessore al commercio di Rivarolo, Alberto Rostagno e

Claudio Leone, e del consigliere della Città metropolitana delegato allo sviluppo economico e alle attività produttive Dimitri De Vita.

Il servizio per il sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ideato dalla Provincia di Torino nel 1994 e proseguito dalla Città metropolitana fino alla fine del 2016, ha ripreso a funzionare nel giugno

del 2017 con il coordinamento della Regione Piemonte, e per il territorio della provincia di Torino continua a essere gestito dalla Città metropolitana.

L'intervento del Mip prevede un supporto di carattere consulenziale, interamente gratuito per chi intende avviare una nuova attività imprenditoriale o di lavoro autonomo.

c.be.

mip
METERSI
IN PROPRIO

Sistema regionale di accompagnamento
alla creazione di impresa e
al lavoro autonomo in Piemonte

Dall'idea all'impresa

Presentazione del Programma MIP

Incontro

Mercoledì 20 Febbraio 2019

ore 16.00

Comune di Rivarolo Canavese

Sala Consiliare

Via Ivrea 60, 10086 RIVAROLO C.SE (TO)

MAGGIORI INFORMAZIONI SU - [HTTPS://WWW.METERSINPROPRIO.IT](https://www.metersinproprio.it)
[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/ATTIVITA-PRODUTTIVE/CREAZIONE-IMPRESA](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/attivita-produttive/creazione-impresa)

Torna "M'illumino di meno": sabato 23 febbraio concerto al buio a Torino

Anche quest'anno la Città metropolitana di Torino aderisce a "M'illumino di meno", l'iniziativa di Caterpillar (Rai Radio 2) dedicata al risparmio energetico e alla promozione di stili di vita sostenibili.

L'adesione ai principi della giornata comprende anche il patrocinio a RosaMystica, un insolito "concerto al buio" che si terrà sabato 23 febbraio a partire dalle 21 al Circolo dei Lettori, in via Bogino 9 a Torino. La serata a ingresso gratuito è organizzata dall'associazione Ponte di Pace onlus che sostiene progetti di sensibilizzazione e solidarietà concreta a servizio della Terra Santa, in collaborazione con Musicaviva e l'associazione Cori Piemontesi.

c.g.a.



Concerto RosaMystica

Per **M'illumino di meno**

Concerto corale
23 febbraio 2019
Ore 21.00

Direttore
Barbara Sartorio
Viola

Maurizio Redegoso Kharitian
Con letture a cura di
Antonella Delli Gatti

Circolo dei Lettori
Torino

FONDAZIONE
CIRCOLO
DEI LETTORI

Rai Radio 2

MUSICAVIVA
acp
Associazione
Cori Piemontesi

PONTE DI PACE
onlus
a servizio della Terra Santa

TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Artaclim, come affrontare i cambiamenti climatici nei territori alpini

Nell'ambito del progetto europeo interreg Alcotra Artaclim (Adattamento e resilienza dei territori alpini di fronte ai cambiamenti climatici), di cui la Città metropolitana è partner attraverso il dipartimento Territorio, edilizia e viabilità, si è tenuto lunedì 18 febbraio 2019 un workshop che ha visto la partecipazione di 40 stakeholder qualificati (professionisti, funzionari regionali, Arpa, società di servizi, comitati, esperti della Città metropolitana) che hanno contribuito direttamente alla definizione di una struttura (generic framework) di analisi multicriteria (cioè un metodo di valutazione non monetario, utilizzato per esaminare la convenienza di un progetto di investimento sul territorio, con un rilevante impatto di tipo sociale ed economico volto a favorire l'introduzione di misure di adattamento ai cambiamenti climatici nell'ambito della programmazione e pianificazione territoriale delle amministrazioni pubbliche.

Dopo una presentazione del progetto in seduta plenaria, gli esperti sono stati suddivisi in quattro tavoli che si sono confrontati sui temi proposti con il supporto di un facilitatore del progetto Artaclim. Ogni tavolo è stato impegnato in tre diverse sessioni della durata di circa un'ora ciascuna, secondo uno schema di lavoro che ha visto l'illustrazione dei principali temi emersi durante la prima fase del progetto Artaclim dedicati a ecosistemi e sistemi agroforestali e dissesti e rischi naturali; risorse idriche ed energetiche, insediamenti urbani e infrastrutture; economia e società e governance.

Nell'ambito di ciascuna sessione, i partecipanti al tavolo hanno proposto una propria valutazione delle categorie proposte dal progetto sia in termini di esaustività, sia di rilevanza; in alcuni casi la discussione ha portato a proposte di modifiche, eliminazioni e integrazioni degli elementi che compongono il framework, assegnando un punteggio di importanza a ogni categoria. Le risultanze di ciascun tavolo di lavoro sono quindi state restituite attraverso un portavoce eletto all'interno del tavolo stesso. Le eterogenee competenze degli stakeholder hanno permesso di affrontare tutti i temi mantenendo una



visione olistica del fenomeno dell'adattamento ai cambiamenti climatici, facendo emergere le potenzialità di azione comune tra singole discipline spesso complementari in fenomeni così complessi.

I risultati di ciascuna sessione hanno permesso di affinare il framework, eliminando il superfluo, riaggregando alcune categorie e soprattutto definendo su quali priorità indagare i successivi indicatori che verranno utilizzati nel caso-studio relativo alla Zona omogenea del Pinerolese.

Città metropolitana di Torino, Politecnico di Torino, iiSBE Italia, SeaCoop procederanno ora a modificare la struttura di analisi multicriteria (generic framework) proposta inizialmente e, preso atto della disponibilità dei partecipanti, ne condivideranno i risultati e gli indicatori.

Tale lavoro potrà essere una interessante base di partenza per sviluppare le strategie di resilienza del territorio da approfondire nell'ambito dei lavori preparatori per la redazione del Piano territoriale generale metropolitano, di prossimo avvio.

a.vi.



TUTTE LE RELAZIONI E LE INFORMAZIONI SARANNO RESE DISPONIBILI SUL WEB DEL PROGETTO: WWW.ARTACLIM.EU.

“L’Italia dei Narcopadrini” a Palazzo Cisterna

Il racconto della più grande inchiesta sul narcotraffico mai condotta tra Sudamerica, Usa e Italia. Un’inedita collaborazione mafia-ndrangheta-narcos. L’ascesa e la caduta delle famiglie Badalamenti e Cuntrera. Alcuni tra i momenti e i personaggi più controversi, irrisolti e drammatici della storia italiana recente: Giovanni Falcone e l’inchiesta Pizza Connection, le bombe mafiose del 1992-93 e l’alleggerimento della legislazione antimafia, il Capitano Ultimo e Francesco Pazienza, Tommaso Buscetta e Gaetano Badalamenti. Questi gli argomenti affrontati lunedì 18 febbraio a Palazzo Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino, in occasione della presentazione del libro del ge-



nerale Benedetto Laurettil “L’Italia dei narcopadrini”, a cura dell’associazione Amici della Cultura. A dialogare con il generale Laurettil è intervenuto il tenente colonnello Paolo Palazzo che, con un aiuto concreto e preziosi suggerimenti, ha contribuito alla stesura del volume.



Prossimo appuntamento a Palazzo Cisterna, curato dagli Amici della Cultura, è previsto lunedì 4 marzo alle 17 in occasione della presentazione del libro di Marco Gentile e Roberto Cortese “Bestiario torinese”. Ingresso libero.

a.ra.



Alla Fondazione Einaudi si presenta la Storia d'Italia di Massimo Salvadori

Sarà presentato giovedì 28 febbraio alle 16.30, nella sede della Fondazione Luigi Einaudi (via Principe Amedeo 34, Torino) l'ultimo libro di Massimo Salvadori, storico di contemporaneistica, per lunghi anni docente alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino. L'opera s'intitola "Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione 1861-2016" ed è stata pubblicata nel 2018 da Giulio Einaudi Editore.



Il tema centrale è che dall'evoluzione dell'Italia unita fino ai primi anni Novanta del XX secolo emergono tre principali caratteristiche in un contesto che ha visto il succedersi di regimi opposti (il liberale, il fascista e il democratico-repubblicano). La prima: la contrapposizione delle forme di governo ha impresso alla storia del Paese un segno profondo di discontinuità. La seconda: in ciascuno dei tre tipi di Stato le principali

Presentazione del volume di Massimo L. Salvadori

Storia d'Italia
Il cammino tormentato di una nazione 1861-2016
Einaudi, Torino 2018

Programma musicale

Giuseppe Verdi
Andantino dal quartetto in mi minore

Nadia Marino **violino**
Janine Bratu **violino**
Demetrio Papagni **viola**
Clara Ruberti **violoncello**

Mauro Giuliani
Serenata

Sofia Rivello **violino**
Cristiano Didio **chitarra**
Virginia Passaniti **violoncello**

Giuseppe Verdi
"La vergine degli angeli" dalla FORZA DEL DESTINO
Trascrizione V. Fornero per violoncelli, arpa e basso

Virginia Passaniti, Clara Ruberti, Enrica Amati, Anna Fedele, Alice Palumbo **violoncelli**
Francesca Zerbo **contrabbasso**
Giacomo Inghima Modica **arpa**

forze di opposizione sono state considerate da quelle al governo come pericolosi soggetti «anti-sistema», a cui occorre impedire l'accesso al potere. La terza: le classi politiche di governo e i ceti più elevati nella gerarchia sociale hanno reagito arroccandosi in blocchi di potere oligopolistici o monopolistici. Il venire meno di tali blocchi, poi, non ha prodotto

né stabilità né la necessaria innovazione istituzionale. Ne discuteranno con l'autore Aldo Agosti, Ester De Fort, Guido Formigoni e Paolo Soddu. L'incontro sarà allietato da un contributo musicale a cura degli allievi del Liceo musicale Cavour di Torino. Musiche di Giuseppe Verdi e Mauro Giuliani.

m.fa.

“Chivasso in Musica” propone il concerto delle Bele Tôlere

Il nono appuntamento della stagione Chivasso in Musica 2018-19, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, sarà il concerto delle Bele Tôlere, in programma sabato 23 febbraio alle 21 nel teatro dell'Oratorio “Carletti” di via Don Dublino.

Lo spettacolo sarà una riflessione in musica sul tema dell'emigrazione. Il titolo, infatti, è “Migranti, quando a partire eravamo noi”. Realizzato dagli Artisti del Teatro Regio di Torino, il concerto sarà proposto da un cast di cui fanno parte il pianista Giulio Laguzzi e i cantanti Cristiana Cordero (soprano), Daniela Valdenassi (mezzosoprano), Giancarlo Fabbri (tenore) e Davide Motta Fré (basso).

Si inizierà con la canzone “Santa Lucia luntana” scritta nel 1919, per approdare al più tradizionale “Mamma mia dammi cento lire”: brani che ricordano l'emigrazione degli italiani verso gli Stati Uniti, ma anche verso l'America latina. Il disastro del “Titanic” del 1912 sarà evocato

dalla celebre canzone di Francesco De Gregori, mentre la nostalgia degli emigranti per la patria lontana sarà espressa dalla canzone genovese “Ma se ghe pensu” e da “La porti un bacione a Firenze”. Il caso di Sacco e Vanzetti, non poteva che essere ricordato dall'omonima ballata che scrissero Ennio Morricone e Joan Baez. Agli anni '30 del Novecento risale invece “Ti saluto, vado in Abissinia”. La migrazione dei meridionali verso il Nord Italia e il Nord Europa è invece ricordata in molte canzoni di Giorgio Gaber, Enzo Jannacci e Ivano Fossati.

Il concerto è con ingresso a pagamento (posto unico 10 euro) ed è organizzato con la partecipazione dell'Ordine delle Bele Tôlere e in collaborazione con la Fondazione Live Piemonte dal Vivo. Dal sito Internet www.chivassoinmusica è possibile scaricare il programma di sala dettagliato.

m.f.a.



A Castellamonte torna il concorso "Ceramics in love"

In occasione della 59^a Mostra della ceramica 2019, che si terrà a Castellamonte dal 20 luglio al 4 agosto, l'Amministrazione comunale bandisce per il secondo anno il concorso "Ceramics in love-two", riservato agli artisti della ceramica italiani e internazionali. Il concorso si prefigge di valorizzare l'arte della ceramica in tutte le sue forme, tecniche e destinazioni d'uso: dalla scultura al design, all'artigianato di eccellenza, senza dimenticare - trattandosi di Castellamonte - il suo oggetto più famoso, la stufa.



La scadenza per inviare la domanda di partecipazione è il 15 aprile 2019. La domanda dovrà pervenire a ceramicsinlove@gmail.com. Le opere selezionate dovranno essere inviate a Castellamonte entro il 25 giugno.

Due le sezioni: Arte e Design; agli artisti è consentito partecipare a entrambe. Il vincitore della sezione Arte si aggiudi-

cherà un premio di 3mila euro (2mila per il secondo e 500 per il terzo); al vincitore della sezione Design andranno 2mila euro (1000 per il secondo e 500 per il terzo).

Le opere saranno esposte durante i giorni della Mostra.

c.be.



Montagna per tutti, una ciaspolata crepuscolare da Mondrone ad Ala di Stura

Dopo il successo della ciaspolata crepuscolare a Chialamberto e di quella diurna a Groscavallo, la rassegna "Montagna per tutti" continua sabato 23 febbraio con una ciaspolata crepuscolare sulla sinistra idrografica del torrente Stura da Mondrone ad Ala di Stura.



Il ritrovo è previsto per le 15 sulla piazza della chiesa della frazione di Mondrone, con partenza alle 15,30. Il percorso in discesa è lungo circa 4 km e si conclude intorno alle 17 alla partenza della seggiovia del Karfen. Il rientro al punto di partenza dovrà avvenire autonomamente. La quota di partecipazione è di 7 euro per gli adulti e 4 euro per i bambini nati a partire dal 2009. L'affitto delle ciaspole senza bastoncini costa 3 euro. Sono consigliati



l'uso dei bastoncini e di una pila frontale e un abbigliamento caldo, con cappello, guanti e scarponcini da trekking. Le iscrizioni e il pagamento potranno essere effettuati anche il giorno della manifestazione al punto di partenza. Per informazioni si può scrivere a mpt@turismovallidilanzo.it, oppure telefonare ai numeri

389-8379177 e 327-2558380. Tra le 18 e le 18,30 chi lo desidera potrà salire in seggiovia e consumare una cena tipica in quota al Ristoro Seggiovia, con animazione musicale anni '70-'80 e ritorno in paese con una fiaccolata. La cena costa 20 euro e la prenotazione è obbligatoria, telefonando al numero 347-8056522.

A RUBIANA E VIÙ LA WARRIOR WINTER RACE

“Montagna per Tutti” proseguirà domenica 3 marzo e Rubiana e a Viù con la Warrior Winter Race e domenica 10 marzo con una ciaspolata diurna a Balme. La Warrior Winter Race è una sfida su di un percorso a ostacoli, che mette alla prova la destrezza, la velocità e l'abilità nella scalata e nel salto. Il tracciato del Colle del Lys prevede sia ostacoli naturali che artificiali e si sviluppa per 7 km, tra fossati, torrenti, terreni accidentati, tronchi, rocce e neve. La bassa temperatura rende ancora più difficile il superamento delle prove. La manifestazione, con partenza dal piazzale del Colle del Lys, è aperta a tutti ed è suddivisa nella sezione competitiva con partenza alle 10 e nella non competitiva che parte alle 10,30. Nella corsa competitiva tutti i concorrenti devono arrivare al traguardo con la “band”, il braccialetto consegnato dai giudici di gara alla partenza, come prova del superamento di tutti gli ostacoli. Ogni ostacolo può essere ripetuto più volte fino al suo superamento, ma se alla fine l'atleta non riesce nell'impresa deve restituire il braccialetto e non può proseguire nella competizione. Nella gara non competitiva non è richiesto il superamento di tutti gli ostacoli. Ogni iscritto può cimentarsi nella prova più volte e nel caso fallisca basteranno venti “burpees” (flessioni) per proseguire. Si deve rispettare il tempo limite richiesto per tagliare il traguardo, ma al termine della competizione non viene stilata una classifica, perché lo scopo della gara è di mettersi alla prova e soprattutto divertirsi. Chi non dovesse sentirsela di gareggiare può partecipare da spettatore. L'iscrizione può es-



sere effettuata esclusivamente online sul sito www.warriorraceitalia.it

Tutte le attività, organizzate dal Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo (www.turismovallidilanzo.com) in collabora-

zione con il Gal Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, e le Unioni Montane, prevedono la presenza di personale specializzato.

m.fa.



Al Musep di Pinerolo una mostra sulla storia della vite, dall'uva al vino

Da sabato 23 febbraio, il Musep-Museo Civico Etnografico del Pinerolese e l'associazione Centro Arti e Tradizioni Popolari propongono la mostra "Da Noè alle Bollicine", un omaggio alla vite, all'uva, al vino e al mondo che le comprende fra passato e attualità. L'iniziativa inaugura il programma espositivo "Un Anno di Bellezza" e propone una storia che si perde nella notte dei tempi, quella della coltivazione della vite e della produzione del vino. Una sequenza di pannelli traccia il percorso dall'uva al vino, passando per la vendemmia, la storia della vite, i vigneti nel mondo e i vini di montagna. Non mancano le curiosità, come il racconto del vino fra "Dio, Santi e vignaioli", dedicato in particolare ai santi Remigio, Vincenzo, Crispino e Martino. Si parla anche di Noè, il biblico patriarca che salvò dal Diluvio l'umanità e tutti gli esseri viventi raccogliendoli nella sua Arca. Si ricorda come nacque lo champagne e si rievoca la vigna di Leonardo, nel quinto centenario dalla morte del grande genio italiano. Si racconta la storia della Scuola Malva Arnaldi di Bibiana, impegnata, grazie a un lascito testamentario, a migliorare e intensificare la coltivazione delle terre pinerolesi. Si ripercorre poi la memoria dell'Esposizione ampelografica tenutasi a Pinerolo nel 1881 e riproposta dopo oltre un secolo nel 2011, in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Strettamente d'attualità sono invece le informazioni sulle strade del vino e le ma-

nifestazioni vitivinicole del territorio, su come si degusta il vino, sui bicchieri adatti alle varie tipologie e sugli abbinamenti gastronomici.

L'esposizione è a cura del gruppo di lavoro del Musep e del Centro arti e tradizioni popolari, con il patrocinio della Città di Pinerolo, della Regione Piemonte, della Città metropolitana di Torino, di Cna Pensiionati Pinerolo, dell'Atl "Turismo Torino e Provincia", della delegazione pinerolese dell'Accademia Italiana della Cucina e della Strada Reale dei Vini Torinesi.

"Da Noè alle Bollicine" si inaugura sabato 23 febbraio alle 17 nei locali del Musep a Palazzo Vittone, in piazza Vit-

torio Veneto 8 a Pinerolo, alla presenza della presidente del museo Alessandra Maritano, dell'assessore alla cultura della Città di Pinerolo Martino Laurenti, del delegato di Pinerolo dell'Accademia Italiana della Cucina Alberto Negro e di altre autorità. È annunciata la presenza di alcuni produttori della Strada Reale dei Vini Torinesi, fra cui la Cantina Ilaria Salvetti di Caluso e l'azienda L'Autin di Campiglione Fenile. L'ingresso è libero e la mostra sarà visitabile fino a domenica 31 marzo, il sabato dalle 16 alle 18 e la domenica dalle 10,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18.

m.fa.



REGIONE PIEMONTE TORINO CITTÀ DI PINEROLO Strada Reale dei Vini Torinesi CNA

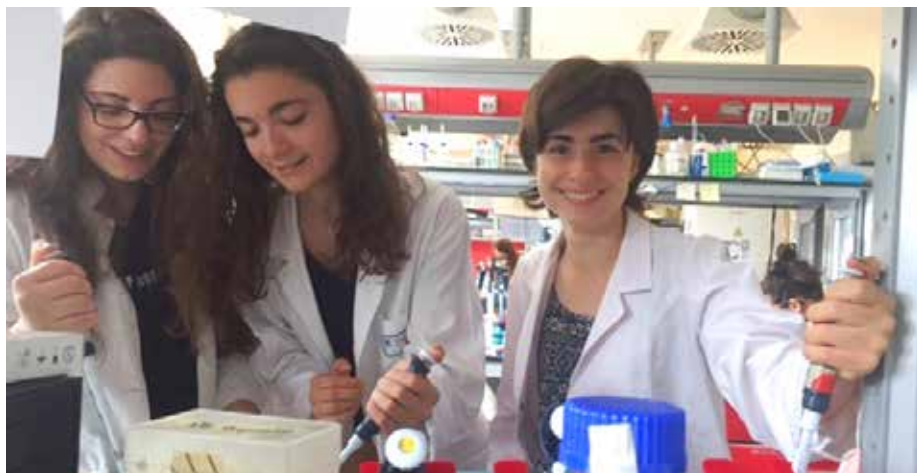
**Da Noè alle...
BOLLICINE**

MOSTRA dal 23 febbraio al 31 marzo 2019
Inaugurazione sabato 23 ore 17,00

MUSEP
MUSEO CIVICO ETNOGRAFICO
DEL PINEROLESE

Alternanza scuola-lavoro @NICO

Il NICO-Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi mette a disposizione, per l'anno scolastico in corso, sette posti per l'attività di alternanza scuola-lavoro. Le scuole interessate devono presentare domanda entro il 25 febbraio 2019 e le richieste (contenenti nome della scuola, referente, numero e nome degli studenti interessati) possono essere inviate all'indirizzo mail susanna.monteleone@unito.it. Entro la fine di febbraio saranno comunicati i nomi degli studenti ammessi all'attività che si svolgerà dall'11 al 21 giugno 2019. Gli studenti saranno accompagnati alla scoperta del metodo scientifico (osservazione, formulazione di un'ipotesi



e sua validazione, raccolta dati, interpretazione e discussione dei risultati) e dell'attività di ricerca dell'Istituto. Saranno im-

pegnati tutti i giorni lavorativi delle due settimane per circa 8 ore al giorno.

Denise Di Gianni

INFORMAZIONI: DOTT.SSA SUSANNA MONTELEONE – 011.6706618 – WWW.NICO.OTTOLENGHI.UNITO.IT

A scuola per imparare a capire con GiovedìScienza

Giovedì 14 marzo, a conclusione di una ricchissima edizione, GiovedìScienza si sposterà per la prima volta nell'Auditorium della Città metropolitana di Torino in corso Inghilterra 7. L'appuntamento è alle 17 ed è un'occasione di incontro dedicata ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado con Fiorenzo Alfieri e Juan Carlos De Martin.

“A scuola per imparare a capire. I lunghi fili dell'istruzione” vuole essere una riflessione sulle sfide che il futuro lancia al mondo dell'istruzione, in un percorso di crescita culturale e umana che conduca i giovani a



trovare il loro posto nel mondo. L'incontro è organizzato in collaborazione con il CeSeDi-Centro Servizi Didattici della

Città metropolitana di Torino, l'ingresso è libero e ci si può prenotare inviando una mail a: mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it.

d.di.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI: GS@CENTROSCIENZA.IT – 011.8394913



DIVINE
QUEER FILM FESTIVAL

DIVINE QUEER FILM FESTIVAL IV ED.

1-2-3 MARZO 2019

VIA BALTEA 3, TORINO

INGRESSO LIBERO

SPONSOR CON IL PATROCINIO DI PARTNER